

COMUNE DI DALMINE
(Provincia di Bergamo)



DOCUMENTO COMUNALE DI POLIZIA IDRAULICA (RIM)
(ai sensi D.G.R.L. n°XII/3668 del 16/12/2024)



INDIVIDUAZIONE DEL RETICOLO IDRICO MINORE
A - RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA -

Revisione:	oggetto della revisione:	data:	
00	Prima emissione	giugno 2025	
Capogruppo A.T.P.: Ing. P.G.Fenaroli	Ing. P. G. FENAROLI <i>P. Fenaroli</i>	Geol. M. PECCHIO <i>M. Pecchio</i>	Geol. S. Chakir <i>S. Chakir</i>
Componenti A.T.P.: Geol. M. Pecchio, Geol. S. Chakir			

INDICE

1. PREMESSA	3
2. INQUADRAMENTO IDROGRAFICO DELL'AREA IN ESAME	4
2.1 RETICOLO PRINCIPALE (RIP)	4
2.2 RETICOLO IDRICO DI BONIFICA (RIB)	5
3. CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEL RETICOLO IDRICO	7
4. CLASSIFICAZIONE DEL RETICOLO IDRICO RIGUARDANTE IL COMUNE DI DALMINE AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE.....	10
4.1 RETICOLO IDRICO PRINCIPALE (RIP)	10
4.2 RETICOLO IDRICO DI COMPETENZA DELL'AGENZIA INTERREGIONALE DEL FIUME PO	11
4.3 RETICOLO IDRICO MINORE (RIM)	11
4.4 RETICOLO DI COMPETENZA DEL CONSORZIO DI BONIFICA (RIB)	12
5. RETICOLO CONSORTILE: SINTESI DELLE INFORMAZIONI PROVENIENTI DA VARIE FONTI	14
5.1 ROGGIA COLLEONESCA.....	14
5.2 ROGGIA VERDELLINA	16
5.3 ROGGIA SERIO PICCOLO.....	17
5.4 ROGGIA BREMBILLA – RAMO SOTTESO	18
5.5 ROGGIA CODA DI SERIO	19
6. DESCRIZIONE DI DETTAGLIO DELLE PRINCIPALI SITUAZIONI ADEGUATE SULLA BASE DEI RISCONTRI IN SITO	24
6.1 ROGGIA COLLEONESCA – RAMO DI OSIO	24
6.2 ROGGIA SERIO PICCOLO.....	26
6.3 ROGGIA BREMBILLA-RAMO SOTTESO.....	27
6.4 ROGGIA CODA DI SERIO	28

TAVOLE

Tav.1: Planimetria generale: Reticolo Principale (RIP), Reticolo di Bonifica (RIB), PAI-PGRA (scala 1:5000)

Tav.2: Fasce di rispetto del Reticolo Principale (RIP) e del Reticolo di Bonifica (RIB) (scala 1:5000)

Tav.3: Fasce di rispetto del Reticolo Principale (RIP) e del Reticolo di Bonifica (RIB) (scala 1:2000)

 3/1 – Settore NORD-OVEST

 3/2 – Settore NORD-EST

 3/3 – Settore SUD-OVEST

 3/4 – Settore SUD-EST

Tav.4: Planimetria generale con identificazione dei reticoli idrici e dei tratti demaniali (scala 1:5000)

1. PREMESSA

Nel presente rapporto, redatto ai sensi della recente D.G.R. N. XII/3668 DEL 14/12/2024 “RIORDINO DEI RETICOLI IDRICI DI REGIONE LOMBARDIA E REVISIONE DEI CANONI DI POLIZIA IDRAULICA”, si illustrano le attività effettuate per l’aggiornamento del vigente DOCUMENTO COMUNALE DI POLIZIA IDRAULICA [M. Facchin, D. Marsetti -2005].

A tale scopo si è in primo luogo proceduto all’acquisizione presso gli Enti competenti delle basi cartografiche ufficiali disponibili sia in formato cartaceo, che digitale (shape file).

In particolare, considerando che il reticolo idrico superficiale nel territorio comunale di Dalmine risulta rappresentato da:

- F. Brembo e Rio Morla o Morletta appartenenti al Reticolo idrico principale (RIP) e di competenza Regionale;
- Rogge e canali irrigui gestiti da Consorzi di bonifica (RIB);

sono risultati fondamentali i contatti con l’ufficio Tecnico comunale per il reperimento della base aerofotogrammetrica più aggiornata (anno 2017) e con il Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca per quanto riguarda invece il tracciato del reticolo consortile.

Le informazioni così acquisite sono poi state integrate con i dati scaricati in formato shape file direttamente dal Geoportale di Regione Lombardia:

- Reticolo Idrografico Regionale Unificato (R.I.R.U.);
- DBT topografico

La fase successiva è consistita nella ricognizione e controllo dei tracciati e dello stato di consistenza dei vari tratti del reticolo, con verifiche puntuali di terreno delle informazioni raccolte in precedenza su base bibliografica. Tale attività, effettuata in stretto contatto sia con i Tecnici comunali che con quelli del Consorzio di Bonifica, ha permesso l’individuazione di eventuali discordanze tra i tracciati, la classificazione dei corsi d’acqua in base alla loro tipologia (cielo aperto o intubati) e natura (sponde/alveo naturali o artificiali).

La fase di ricognizione e classificazione dei corsi d’acqua si è infine concretizzata con la redazione dei seguenti elaborati che nel loro complesso costituiscono il nuovo DOCUMENTO COMUNALE DI POLIZIA IDRAULICA:

- **Relazione tecnica-illustrativa** nella quale sono descritti i criteri utilizzati per l’individuazione e classificazione dei corsi d’acqua. A tale documento sono allegati gli elaborati cartografici in cui, alla scala dello strumento urbanistico comunale, è riportato il reticolo idrico superficiale, distinto in Principale (RIP) e di bonifica (RIB) con le relative fasce di rispetto.
- **Regolamento di Polizia Idraulica** con la definizione delle attività vietate o soggette a concessione o nulla osta idraulico, all’interno delle fasce di rispetto.
- **Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà** sottoscritta dai professionisti incaricati della redazione del presente studio.

2. INQUADRAMENTO IDROGRAFICO DELL'AREA IN ESAME

Nel territorio comunale di Dalmine la rete idrografica è costituita dal:

- Reticolo Principale di competenza regionale (RIP);
- Reticolo idrico di Bonifica gestito dal Consorzio di Bonifica della media Pianura Bergamasca (RIB), nel seguito chiamato “*Reticolo consortile*”.

Non sono invece presenti:

- corsi d'acqua di competenza dell'agenzia interregionale del fiume Po (AIPO);
- corsi d'acqua di competenza comunale, ascrivibili al Reticolo idrico Minore (RIM);
- reticoli privati.

2.1 Reticolo Principale (RIP)

Il territorio comunale è delimitato dal Fiume Brembo ad ovest e dal Rio Morla o Morletta ad est.

Il F. Brembo, che rappresenta sicuramente il corso d'acqua di maggiore importanza, in questo tratto presenta un alveo pluricursale (Braided), tipico degli alvei dell'alta pianura.

La valle del F. Brembo è attraversata da numerosi terrazzi alluvionali che si sono formati a partire dalla fase post glaciale, per erosione sia dei preesistenti depositi che dei sottostanti conglomerati.

Tali terrazzi sono separati tra loro da gradini morfologici in genere ben evidenti e di altezza variabile tra 2 ed 8 metri circa, il cui sviluppo planimetrico risulta notevolmente variabile a causa delle numerose divagazioni dell'alveo.

Il passaggio tra l'ambito fluviale e quello di pianura (dove sorge l'abitato di Dalmine), è evidenziato dalla presenza di una scarpata di altezza dell'ordine dei 15-20 m.

Il tracciato del Brembo è rappresentato in Tav.1; esso è stato ripreso dal DBT topografico di Regione Lombardia.

Il Rio Morla o Morletta, scorre invece, con andamento di tipo meandriforme, in corrispondenza del limite orientale del territorio comunale e fa da confine con l'adiacente comune di Levate.

Anche il tracciato del Morletta, ripreso dal DBT topografico di Regione Lombardia, è riportato in Tav.1.

2.2 Reticolo idrico di Bonifica (RIB)

Il reticolo consortile è costituito principalmente da derivazioni dal Fiume Serio ed attraversa il comune sia in direzione Nord–Sud che Ovest–Est.

Con riferimento allo schema di fig. 2.1, e rimandando per i dettagli alla Tav. 1: INDIVIDUAZIONE DEL RETICOLO IDRICO MINORE - PLANIMETRIA GENERALE, nel territorio comunale di Dalmine si riconoscono le rogge descritte nel seguito.

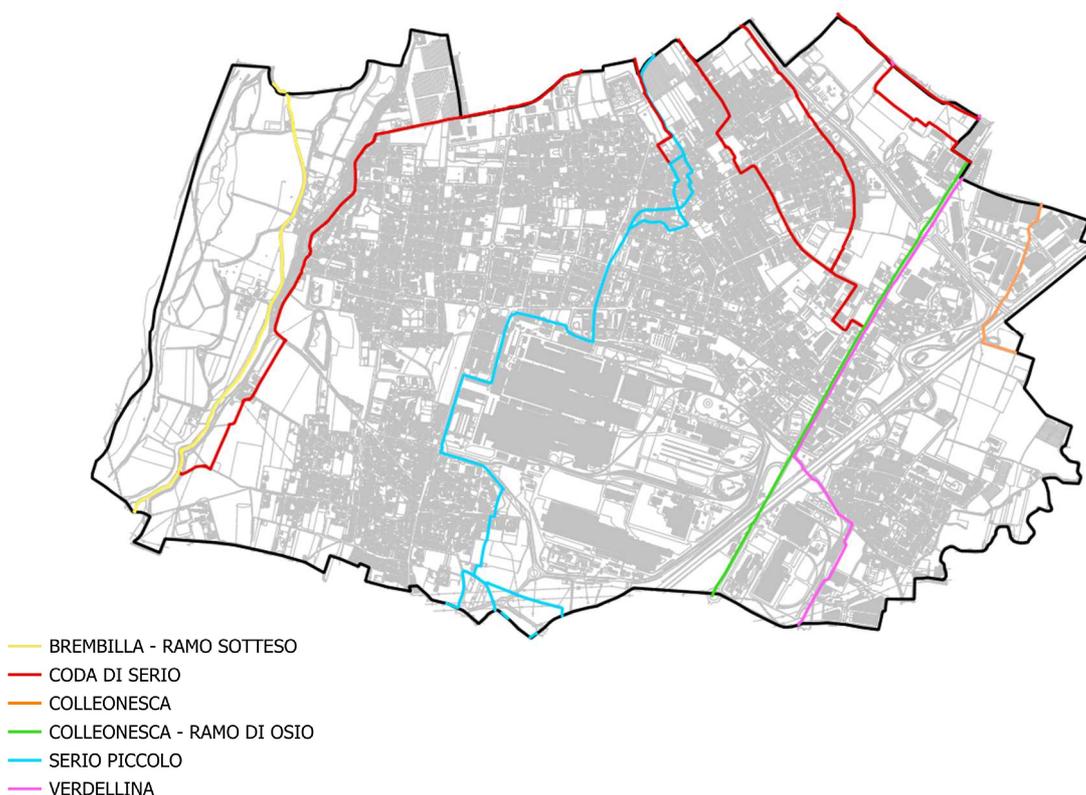


Fig. 2.1 – Quadro d'insieme delle rogge presenti sul territorio di Dalmine (fonte: Consorzio della Media Pianura Bergamasca)

1. La ROGGIA BREMBILLA-RAMO SOTTESO costituisce il ramo più antico della Roggia Brembilla ed é attualmente alimentata dalle acque del canale Curnino-Ceresino, consentendo l'irrigazione dei terreni della golena del Brembo sulla riva sinistra. Tale ramo presenta un percorso parallelo al F. Brembo con una sinuosità determinata dalla conformazione dell'alzaia.
2. La ROGGIA COLLEONESCA deriva dalla Roggia Morlana ed attraversa il territorio comunale con 2 rami distinti: quello più orientale proviene da Lallio e all'altezza della frazione Sabbio di Dalmine, incontra il torrente Morletta percorrendo per un breve tratto il medesimo alveo. Il ramo più occidentale, invece, denominato Roggia Colleonesca ramo di Osio si sviluppa in direzione NE-SW sul lato occidentale della SP525. Da evidenziare che attualmente la roggia si presenta a cielo aperto per buona parte del suo percorso, ma con i lavori in corso per la realizzazione del tram leggero, si sta progressivamente procedendo alla sua tombinatura.

3. La ROGGIA VERDELLINA deriva anch'essa dalla Roggia Morlana e nel territorio di Dalmine per buona parte del suo percorso è situata sul lato orientale della SP525. All'altezza della frazione di Sabbio attraversa l'autostrada A4 assumendo prima una direzione NW-SE e poi nuovamente NE-SW in direzione di Osio Sopra.
4. La ROGGIA SERIO PICCOLO deriva dalla "Roggia Serio Grande" che nasce nel comune di Albino. All'altezza di Treviolo essa si divide in due rami: "Roggia Coda del Serio" e "Roggia Serio Piccolo". La Roggia Serio Piccolo entra in comune di Dalmine in corrispondenza del cimitero di via Rimembranza, dove per un breve tratto affianca uno dei rami della Roggia Coda di Serio. Verso sud la roggia attraversa intubata il nucleo storico dirigendosi prima verso la loc. Sforzatica e poi scendendo lungo via Buttarò in direzione dello stabilimento della Dalmine. Anticamente proseguiva dritta verso Mariano e, proprio all'interno dello stabilimento, serviva uno dei più grossi mulini di tutta la zona. Oggi il corso è deviato e costeggia la recinzione della Dalmine lungo il Viale Mariano per poi ritornare, dopo un breve tratto in Viale Lombardia, sul vecchio tracciato in direzione della Filanda di Mariano; superata la Filanda la Roggia prosegue in territorio di Osio Sopra.
5. La ROGGIA CODA DI SERIO costituisce il tratto terminale della rete del sistema irriguo della Roggia Serio Piccolo, distribuendo i residui delle sue acque verso il F. Brembo e verso il Ramo di Osio della Roggia Colleonesca. Sono presenti anche alcuni rami secondari che a partire dal confine con Treviolo si dirigono, con andamento N-S verso il centro abitato.

3. CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEL RETICOLO IDRICO

Per l'individuazione del reticolo idrico superficiale presente sul territorio comunale di Dalmine, ci si è attenuti ai criteri indicati nell'Allegato D "CRITERI PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI POLIZIA IDRAULICA DI COMPETENZA COMUNALE" della D.G.R. XII/3668 del 14/12/2024.

In tale documento si evidenzia in particolare l'importanza di:

- effettuare la ricognizione di tutto il reticolo idrico superficiale presente sul territorio comunale classificandolo secondo le indicazioni contenute nel seguito:

"...si considerano demaniali:

- *i corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche;*
- *tutti i corsi d'acqua di origine naturale estesi verso monte fino alle sorgenti, anche se interessati da opere ed interventi di sistemazione idraulica realizzati dalla Pubblica Amministrazione o con finanziamenti pubblici.*

Sono altresì considerati demaniali, ancorché artificiali:

- *i canali di bonifica realizzati dalla Pubblica Amministrazione direttamente o mediante i Consorzi di Bonifica;*
- *i canali classificati come opere idrauliche dalla Pubblica Amministrazione o con finanziamenti pubblici."*

Restano invece esclusi dal demanio idrico i canali artificiali realizzati da privati, nei quali le acque (pubbliche) sono artificialmente ed appositamente immesse in base a specifici atti di concessione ai sensi del R.D. 1775/1933 ed i canali appositamente costruiti per lo smaltimento di liquami e di acque reflue industriali e i collettori artificiali di acque meteoriche."

- operare in stretto raccordo con i Tecnici del comune e del Consorzio di Bonifica.

Nel caso specifico tali criteri generali sono stati poi calati nel contesto territoriale di Dalmine caratterizzato dalla presenza di corsi d'acqua appartenenti al Reticolo Principale (RIP) e di Bonifica (RIB). Rispetto a quest'ultimo si è in particolare ritenuto importante verificare la continuità dei diversi rami non solo all'interno del territorio comunale, ma anche in corrispondenza dei punti di ingresso (comuni di Treviolo e Lallio) e di uscita (comune di Osio Sopra).

La prima fase delle attività ha previsto la sovrapposizione dei tracciati riportati nel vigente Reticolo Idrico Minore [M. Facchin, D. Marsetti -2005] e forniti dall'Ufficio tecnico comunale con:

- il Reticolo idrico consortile fornito dal Consorzio della Media Pianura Bergamasca in formato digitale (shp file);
- il Reticolo Idrografico Regionale Unificato (R.I.R.U.) scaricato dal Geoportale di Regione Lombardia;
- la CTR in scala 1:10000 e le planimetrie catastali comunali (scala 1:2000).

Come base cartografica è stata utilizzato l'aerofotogrammetrico comunale aggiornato con nuove riprese aeree nel 2017 (scala 1:2000).

La successiva “fase di ricognizione” è stata principalmente destinata alla verifica dei tracciati dei corsi d’acqua appartenenti al Reticolo di Bonifica (RIB). Nel corso dei sopralluoghi, effettuati in stretto coordinamento con i Tecnici comunali e del Consorzio di Bonifica, si è proceduto alla verifica dei casi di discordanza dei tracciati osservati nei differenti documenti cartografici ed alla valutazione della natura e delle caratteristiche dei corsi d’acqua.

Si precisa inoltre che, nell’individuazione dei corsi d’acqua di tipo artificiale (Canali del consorzio di Bonifica), si è valutata anche la loro effettiva continuità idraulica (sia in direzione Nord- sud che Ovest- Est). Tale continuità consente infatti a corsi d’acqua di natura prettamente irrigua, di svolgere una significativa azione di drenaggio delle acque gravanti a monte e sul territorio comunale.

In generale si è rilevata una buona corrispondenza tra i tracciati del reticolo idrico consortile fornito dal Consorzio e quanto riscontrato in sede di sopralluogo. Per i dettagli relativi alle singole modifiche introdotte si rimanda al successivo Cap. 6.

In sintesi, nel territorio comunale di Dalmine il reticolo superficiale è esclusivamente di **tipo demaniale**, distinto in **naturale ed artificiale**. Nella tabella seguente è riportata la denominazione dei vari tratti e l’indicazione dell’ente gestore.

CLASSE RETICOLO	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	AUTORITA' COMPETENTE PER LA GESTIONE
Reticolo demaniale	Naturale	F. Brembo (RIP)	Regione Lombardia (Alleg. A DGR XII/3668 del 14/12/2024)
	Naturale	T. Morletta (RIP)	Regione Lombardia (Alleg. A DGR XII/3668 del 14/12/2024)
	Artificiale	- R. Brembilla - Ramo sotteso - R. Colleonesca - R. Colleonesca - Ramo di Osio - R. Verdellina - R. Serio Piccolo	Consorzio Bonifica Media Pianura Bergamasca (Alleg. C D.G.R. XII/3668 del 14/12/2024)
		- R. Coda di Serio	Consorzio Roggia Coda di Serio (rogge attribuite al Consorzio della Media Pianura Bergamasca nell'Allegato C D.G.R. XII/3668 del 16/12/2024)

In accordo con i tecnici Comunali e del Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca sono stati esclusi dal Reticolo Idrico di Bonifica (RIB) i fossi ad esclusivo uso irriguo (fossi di scolo dei campi, canali adacquatori) in quanto essi non svolgono nessuna funzione significativa in termini di regimazione idraulica delle acque circolanti sul territorio comunale.

In particolare nel seguito della relazione e sulle cartografie allegate essi sono identificati con la dizione “Reticolo a solo uso irriguo”.

Nel corso delle varie riunioni è inoltre emersa l’esistenza di alcuni tratti della Roggia Coda di Serio identificati su cartografie interne dal Consorzio della roggia Coda di Serio, ma non riportati né sul

reticolo individuato da Regione Lombardia, né su quello definito dal Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca.

Considerato che tali tratti rappresentano sostanzialmente il residuo di antiche attività, si è concordato di mantenerne traccia negli elaborati grafici di accompagnamento al documento comunale di Polizia Idraulica, senza però gravarli di fasce di rispetto.

Per identificarli, sulle cartografie essi sono definiti con la dizione “Rami residuali del Consorzio Roggia Coda di Serio”

4. CLASSIFICAZIONE DEL RETICOLO IDRICO RIGUARDANTE IL COMUNE DI DALMINE AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE

Nei paragrafi successivi è riportata la descrizione dei corsi d'acqua che interessano il territorio comunale di Dalmine, classificati secondo le usuali 4 categorie previste dalla norma:

- RETICOLO IDRICO PRINCIPALE (RIP)

- RETICOLO IDRICO DI COMPETENZA DELL' AGENZIA INTERREGIONALE DEL FIUME PO

- RETICOLO IDRICO MINORE (RIM)

- RETICOLO DI COMPETENZA DEL CONSORZIO DI BONIFICA (RIB)

Si ricorda poi, come anticipato nel Cap. 3 “CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEL RETICOLO IDRICO” che, in accordo con i tecnici Comunali e del Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca, sono stati esclusi dal Reticolo Idrico di Bonifica (RIB) i fossi ad esclusivo uso irriguo (fossi di scolo dei campi, canali adacquatori) in quanto essi non svolgono nessuna funzione significativa in termini di regimazione idraulica delle acque circolanti sul territorio comunale; questi tratti sono identificati con la dizione “Reticolo a solo uso irriguo”.

Anche alcuni dei tratti rappresentati su carte interne del Consorzio della roggia Coda di Serio, sono stati codificati come “Rami residuali del Consorzio Roggia Coda di Serio” in quanto rappresentano ciò che rimane di antiche attività. Anche in questo caso si è concordato di mantenerne traccia negli elaborati grafici di accompagnamento al documento comunale di Polizia Idraulica, senza però gravarli di fasce di rispetto.

4.1 Reticolo Idrico Principale (RIP)

Sul territorio comunale di Dalmine sono presenti corsi d'acqua di competenza regionale iscritti nell'elenco di cui all'allegato A della XII/3668 del 16/12/2024.

In particolare si individuano

1. il FIUME BREMBO al confine occidentale del territorio comunale
2. il RIO MORLA o MORLETTA nella porzione ad est del territorio comunale.

Nella tabella seguente si riporta lo stralcio dell'elenco dell'Allegato A relativo ai corsi d'acqua in esame.

ALLEGATO A – INDIVIDUAZIONE DEL RETICOLO IDRICO PRINCIPALE

Num. Progr.	Denominazione	Comuni attraversati	Foce o sbocco	Tratto classificato come principale	Elenco AA.PP.
BG001	Fiume Brembo	ALME', ALMENNO SAN BARTOLOMEO, ALMENNO SAN SALVATORE, BONATE SOPRA, BONATE SOTTO, BREMBATE, BREMBATE DI SOPRA, CAMERATA, CORNELLO, CANONICA D'ADDA, CAPRIATE SAN GERVASIO, CURNO, DALMINE, FILAGO, LENNA, OSIO SOPRA, OSIO SOTTO, PALADINA, PONTE SAN PIETRO, SAN GIOVANNI BIANCO, SAN PELLEGRINO TERME, SEDRINA, TREVIOLO, UBIALE CLANEZZO, VALBREMBO, VILLA D'ALME', ZOGNO	Adda	dallo sbocco alla confluenza del Brembo di Mezzoldo al Brembo di Branzi	8
BG185	Rio Morla o Rio Morletta	ARCENE, BERGAMO, CASTEL ROZZONE, DALMINE, LALLIO, LEVATE, LURANO, POGNANO, STEZZANO, VERDELLINO, VERDELLO	Si spaglia	tutto il corso fino all'altezza della cascina Valota	151

Il tracciato dei corsi d'acqua del Brembo e del Morletta illustrato in Tav. 1 è quello riportato nel DBT topografico di Regionale Lombardia a meno di limitate modifiche per adeguarlo all'aerofotogrammetrico comunale.

Nelle Tavv. 1 e 2 sono invece riportate:

- le perimetrazioni delle fasce fluviali contenute nel Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e nel Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA);
- le fasce di rispetto tracciate a partire dalla sommità della sponda incisa, indicata nel DBT topografico di Regione Lombardia e verificata sul posto nel corso dei sopralluoghi. Ai sensi della normativa vigente (R.D. 523/1904) per le fasce del reticolo Principale (RIP) si è considerata un'ampiezza pari a 10 m. Si precisa inoltre che, a causa di possibili imprecisioni nella rappresentazione cartografica dovute alle dimensioni del segno grafico e alla scala utilizzata per il tracciamento (1:2000), il soggetto che presenterà istanza di autorizzazione sarà tenuto a verificare, attraverso specifici rilievi di dettaglio, l'esatta posizione della sponda da cui partire per tracciare la fascia di rispetto.

Per quanto riguarda infine la definizione delle attività vietate o soggette a concessione o nulla-osta idraulico ed i criteri per la misurazione delle fasce di rispetto, si rimanda all' ELABORATO B: REGOLAMENTO DI POLIZIA IDRAULICA.

4.2 Reticolo Idrico di competenza dell'agenzia interregionale del fiume Po

Nel territorio comunale di Dalmine non sono presenti corsi d'acqua di competenza dell'AIPO iscritti nell'elenco di cui all'allegato B della D.G.R. XII/3668 del 16/12/2024.

4.3 Reticolo Idrico Minore (RIM)

Secondo quanto indicato al punto 3. dell'Allegato D della D.G.R. XII/3668 del 16/12/2024, rientrano nel Reticolo Idrico Minore tutti i corsi d'acqua demaniali che non appartengono al Reticolo Idrico Principale (Allegato A), al Reticolo di Bonifica (Allegato C) e che non si qualificano come canali privati.

Dalla attività di ricognizione svolta in stretta collaborazione con i Tecnici comunali, nel territorio di Dalmine non sono presenti corsi d'acqua ascrivibili al Reticolo Idrico Minore.

4.4 Reticolo di competenza del Consorzio di Bonifica (RIB)

Con riferimento all’Allegato C della D.G.R. XII/3668 del 16/12/2024 “INDIVIDUAZIONE DEL RETICOLO IDRICO DI COMPETENZA DEI CONSORZI DI BONIFICA”, nella tabella seguente sono elencati i canali consortili presenti sul territorio di Dalmine, tutti di competenza del Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca.

INDIVIDUAZIONE DEL RETICOLO IDRICO DI COMPETENZA DEI CONSORZI DI BONIFICA CONSORZIO DI BONIFICA MEDIA PIANURA BERGAMASCA

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Roggia Brembilla Ramo Sotteso	Tutto il corso	Treviolo, Dalmine, Osio Sopra	Promiscua	NO
Roggia Coda di Serio	Tutto il corso	Treviolo, Dalmine	Promiscua	NO
Roggia Colleonesca	Tutto il corso	Bergamo, Lallio, Dalmine, Stezzano, Levate, Verdello	Promiscua	NO
Roggia Colleonesca Ramo di Osio	Tutto il corso	Lallio, Dalmine, Osio Sopra, Osio Sotto	Promiscua	NO
Roggia Serio Piccolo	Tutto il corso	Treviolo, Dalmine, Osio Sopra, Osio Sotto	Promiscua	NO
Roggia Verdellina	Tutto il corso	Treviolo, Lallio, Dalmine, Osio Sopra, Levate, Osio Sotto, Verdellino	Promiscua	NO

Per l’andamento delle rogge si rimanda alla planimetria generale di Tav.1, dove esse sono distinte secondo la loro tipologia (a cielo aperto o intubate). Riguardo ai tracciati si evidenzia che in linea generale il reticolo più aderente allo stato dei luoghi è sicuramente quello fornito dal Consorzio di Bonifica. Nella stessa tavola, anche se non identificati come appartenenti al Reticolo Idrico Minore, per completezza sono stati inseriti (con specifica rappresentazione grafica), anche i fossi e le canalette ad esclusivo uso irriguo e di drenaggio dei campi identificati in carta come “Reticolo a solo uso irriguo”.

Nelle Tavv. 2 e 3 sono invece riportate le fasce di rispetto, di ampiezza pari a 5 m per tutte le rogge presenti sul territorio comunale, tracciate a partire dalla posizione della sponda indicata nel DBT topografico. A questo proposito si precisa che, a causa di possibili imprecisioni nella rappresentazione cartografica, dovute alle dimensioni del segno grafico ed alla scala utilizzata per il tracciamento (1:2000), il soggetto che presenterà istanza di autorizzazione sarà tenuto a verificare, attraverso specifici rilievi di dettaglio, l’esatta posizione della sponda da cui partire per tracciare la fascia di rispetto. Pertanto, eventuali pratiche di cambio di destinazione d’uso di aree prospicienti i corsi d’acqua dovranno essere supportate da un rilievo di dettaglio dello stato di fatto.

Per quanto riguarda la definizione delle attività vietate o soggette a concessione o nulla-osta idraulico ed i criteri per la misurazione delle fasce di rispetto, si rimanda all’ ELABORATO B: REGOLAMENTO DI POLIZIA IDRAULICA.

Al fine di descrivere i tratti più significativi dei diversi rami consortili ed illustrare le scelte effettuate (sposamenti, eliminazioni, ecc.), nei capitoli successivi si riporta:

- nel capitolo 5, il confronto tra Reticolo fornito da Consorzio di Bonifica-CBMPB (colore viola), Reticolo Idrico di Regione Unificato (R.I.R.U.) (colore arancione), Reticolo idrico RIM vigente (colore verde) e tracciato finale adottato (colore azzurro);
- nel capitolo 6, gli stralci planimetrici dei tratti in cui sono state apportate le modifiche derivanti

dai controlli puntuali in sito, condivisi con gli enti competenti (Consorzio di Bonifica e Ufficio tecnico comunale).

In particolare, relativamente ai tratti modificati, è stato adottato il seguente criterio:

- i tratti che non sono più collegati al ramo principale di monte, sono stati eliminati in quanto hanno perso la loro funzione idraulica originaria;
- i tratti che, pur collegati verso monte alla rete principale, non presentano nessun collegamento verso valle e terminano a spaglio in aree prative, sono stati classificati come irrigui.

Facendo infine riferimento alla planimetria di Tavola 4 dove si riporta l'identificazione dei reticoli idrici e demaniali classificati come "acqua" sul catasto desunto dal geoportale della Provincia di Bergamo, si evidenzia che alcuni tratti inseriti nel catasto sono stati esclusi dal RIB in quanto, a seguito di contatti e riunioni congiunte con Comune e Gestori rete Bonifica-Irrigazione (Consorzio Media Pianura Bergamasca e Consorzio Coda di Serio), si è verificato che essi sono classificabili come residui di antichi canali ormai dismessi ed hanno quindi perso la loro antica funzione.

Nella maggior parte dei casi la loro dismissione è conseguente alla progressiva urbanizzazione del territorio di Dalmine che ha comportato la loro interruzione e quindi la perdita della loro funzione originaria come canali di bonifica e/o irrigazione.

Gli stessi sono stati comunque cartografati ai fini di valutazioni relative ad eventuali diritti di proprietà, ma per essi non è definita alcuna fascia di rispetto.

5. RETICOLO CONSORTILE: SINTESI DELLE INFORMAZIONI PROVENIENTI DA VARIE FONTI

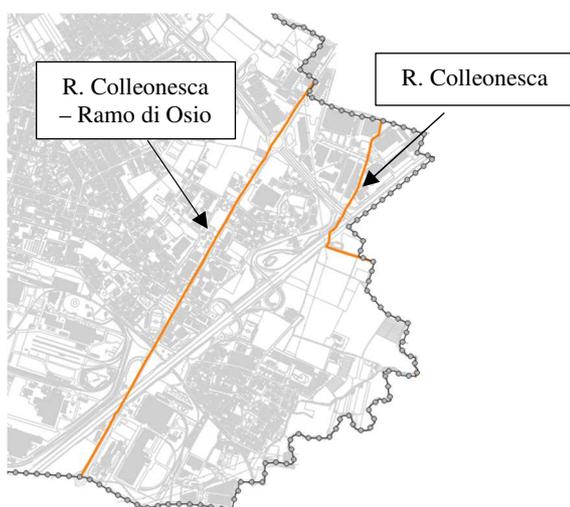
Come previsto dalla normativa regionale per la definizione del Reticolo di Bonifica si è proceduto sulla base dell'analisi ragionata delle informazioni provenienti dalle diverse fonti a disposizione:

- Reticolo Idrografico Regionale Unificato (R.I.R.U.);
- Consorzio di Bonifica Media Pianura Bergamasca;
- DOCUMENTO COMUNALE DI POLIZIA IDRAULICA vigente [M. Facchin, D. Marsetti -2005]

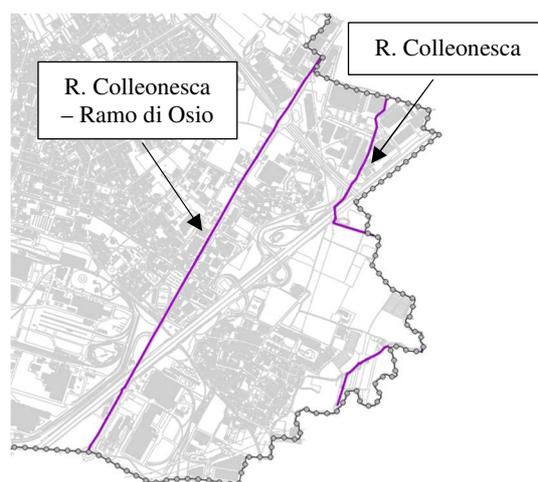
Gli aspetti generali delle valutazioni sono riportati nel seguito, mentre si rimanda al Cap. 6 per i dettagli relativi alle determinazioni effettuate a seguito dei sopralluoghi.

5.1 Roggia Colleonesca

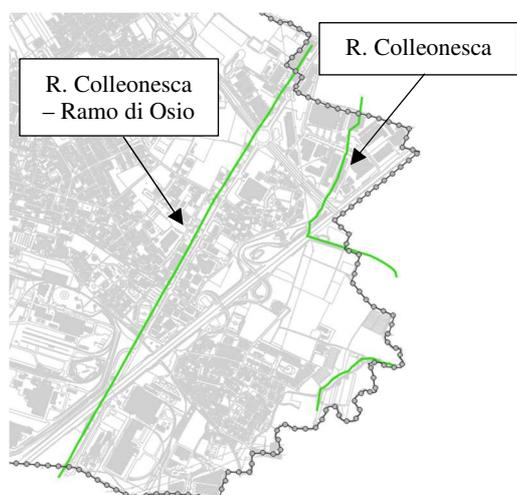
La Roggia Colleonesca – Ramo di Osio (03016091_0001) e la Roggia Colleonesca (03016091_0002) provengono dal Comune di Lallio e presentano un andamento NE – SW. Le rogge proseguono il loro corso nel Comune di Stezzano.



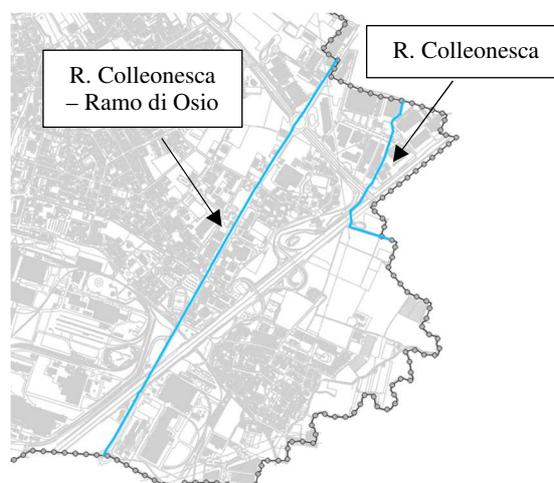
a) – Roggia Colleonesca da R.I.R.U.



b) – Roggia Colleonesca da CBMPB



c) – Roggia Colleonesca da RIM vigente



d) – Roggia Colleonesca confermata

In generale, non si osservano sostanziali differenze tra le diverse cartografie (Consorzio della Media Pianura Bergamasca, R.I.R.U. di Regione Lombardia e dal Reticolo vigente).

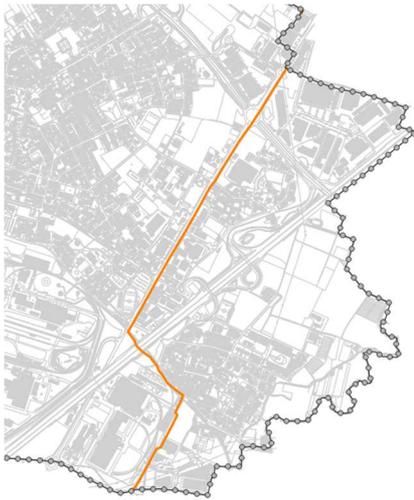
Rispetto invece al tracciato “adottato” sono state apportate alcune modifiche derivanti dai sopralluoghi in sito; per i dettagli si rimanda al successivo § 6.1.

5.2 Roggia Verdellina

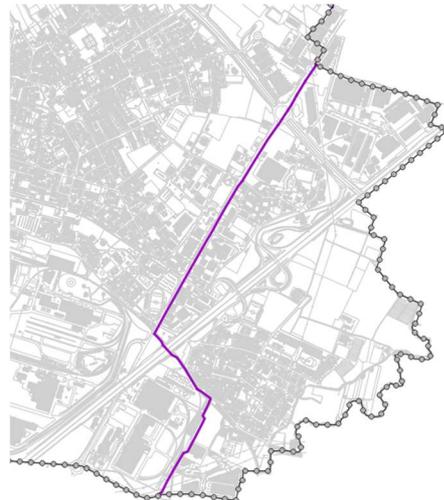
La Roggia Verdellina proviene dal Comune di Lallio e ha un andamento NE – SW. La roggia prosegue il loro corso nel Comune di Stezzano.

I codici di riferimento sono i seguenti:

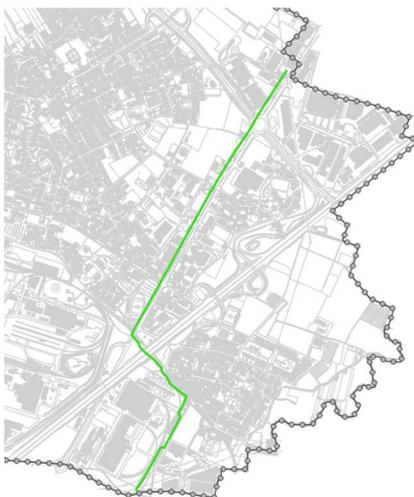
- 03016091_0003;
- 03016091_0004.



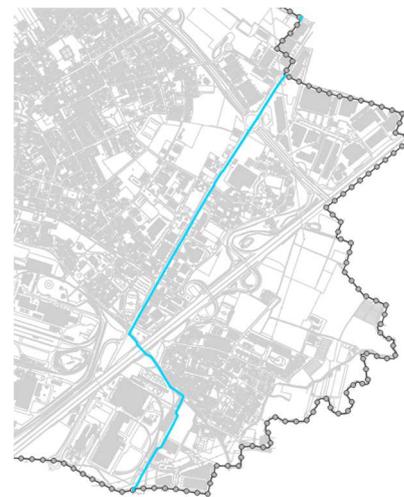
a) – Roggia Verdellina da R.I.R.U.



b) – Roggia Verdellina da CBMPB



c) – Roggia Verdellina da RIM vigente



d) – Roggia Verdellina confermata

Il tracciato adottato corrisponde sostanzialmente a quello fornito dal Consorzio della Media Pianura Bergamasca; non si osservano peraltro differenze significative rispetto né al Reticolo R.I.R.U. di Regione Lombardia, né al Reticolo vigente.

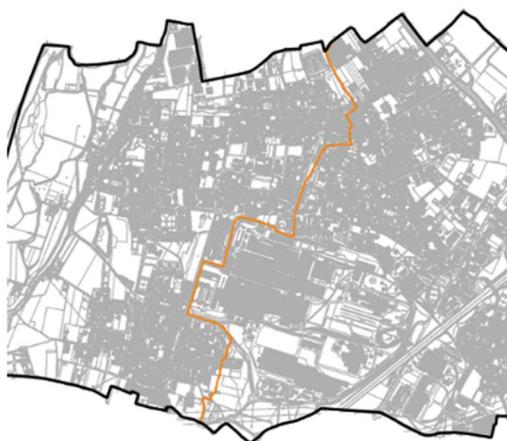
5.3 Roggia Serio Piccolo

La Roggia Serio Piccolo si sviluppa nella porzione centrale del Comune di Dalmine e ha uno sviluppo N – S.

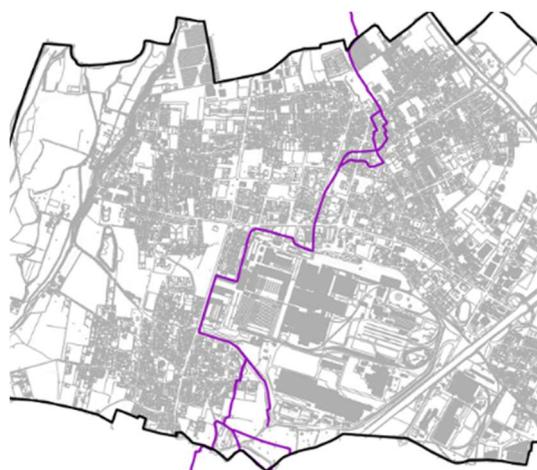
La Roggia scorre a cielo aperto solamente nella porzione settentrionale e meridionale del territorio comunale, mentre nella parte centrale risulta intubata.

I codici di riferimento sono i seguenti:

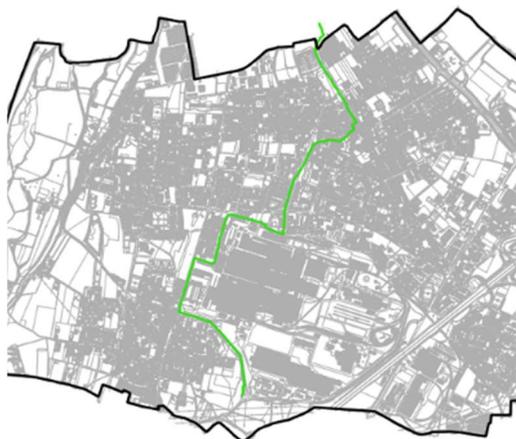
- 03016091_0005;
- 03016091_0006;
- 03016091_0007;
- 03016091_0008.



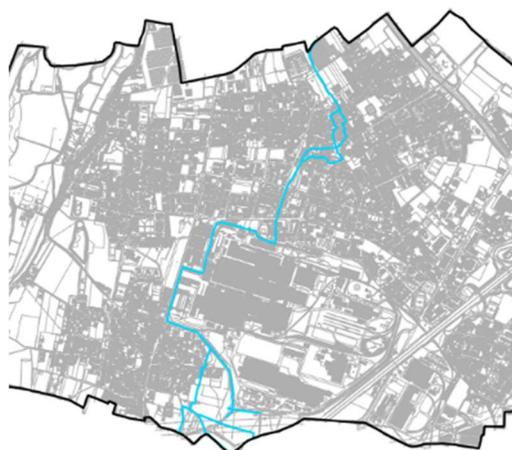
a) – Roggia Serio Piccolo da R.I.R.U.



b) – Roggia Serio Piccolo da CBMPB



c) – Roggia Serio Piccolo da RIM vigente



d) – Roggia Serio Piccolo confermata

Osservando la figura si evince che il tracciato del “Reticolo adottato” è molto simile a quello fornito dal Consorzio della Media Pianura Bergamasca. Rispetto al tracciato di Regione Lombardia (R.I.R.U.) ed a quello vigente si osserva la presenza di un maggior numero di rami nelle porzioni settentrionale e meridionale.

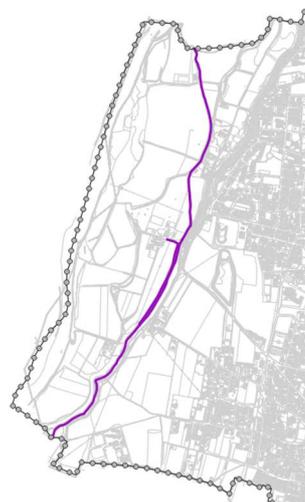
Si rimanda al successivo § 6.2 per il dettaglio delle modifiche apportate rispetto al tracciato del fornito dal Consorzio di Bonifica, derivanti dai rilievi in sito.

5.4 Roggia Brembilla – Ramo sotteso

La Roggia Brembilla – Ramo (03016091_0009) sotteso proviene dal Comune di Treviolo e ha un andamento N – S. La roggia prosegue il loro corso nel Comune di Osio sopra.



a) – Roggia Brembilla – ramo sotteso da R.I.R.U.



b) – Roggia Brembilla – ramo sotteso da CBMPB



c) – Roggia Brembilla – ramo sotteso da RIM
vigente



d) – Roggia Brembilla – ramo sotteso confermata
vigente

Il tracciato adottato corrisponde sostanzialmente a quello fornito dal Consorzio della Media Pianura Bergamasca; non si osservano peraltro differenze significative rispetto né al Reticolo R.I.R.U. di Regione Lombardia, né al Reticolo vigente.

Le modifiche apportate, derivanti dalle verifiche di terreno, sono illustrate nel successivo § 6.3

5.5 Roggia Coda di Serio

La roggia Coda di Serio comprende i seguenti rami:

1) ROGGIA CODA DI SERIO – RAMO OCCIDENTALE

La Roggia Coda di Serio–Ramo ovest (03016091_0010), si sviluppa nella porzione occidentale del Comune di Dalmine e ha uno sviluppo N-S.



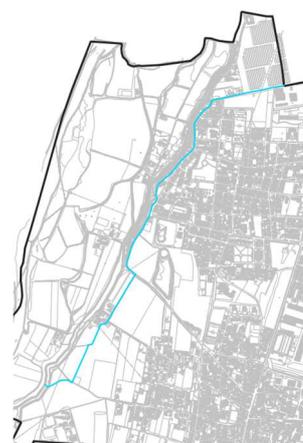
a) – Roggia Coda di Serio da R.I.R.U.



b) – Roggia Coda di Serio da CBMPB



c)– Roggia Coda di Serio da RIM vigente



d) – Roggia Coda di Serio confermata

Il Reticolo che viene confermato è simile a quello fornito dal Consorzio della Media Pianura Bergamasca, mentre a differenza del R.I.R.U. di Regione Lombardia, dove nel reticolo confermato si nota la presenza di più rami.

Si rimanda al successivo § 6.4 per i dettagli delle modifiche apportate in corrispondenza di questo ramo.

2) ROGGIA CODA DI SERIO – RAMO NORD–OVEST

Questo ramo, che si sviluppa nella porzione centrale del Comune di Dalmine, presenta un andamento prevalente N-S. È presente anche un ramo secondario disposto E-W.



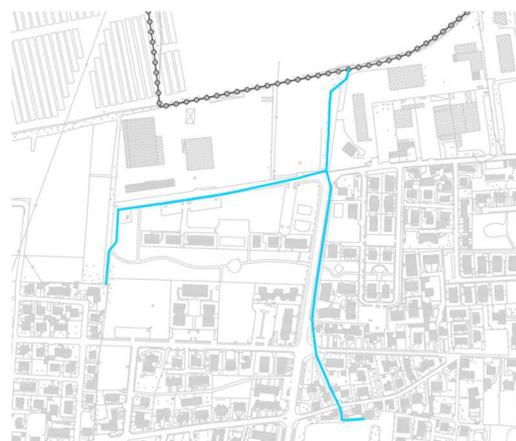
a) – Roggia Coda di Serio da R.I.R.U.



b) – Roggia Coda di Serio da CBMPB



c) – Roggia Coda di Serio da RIM vigente



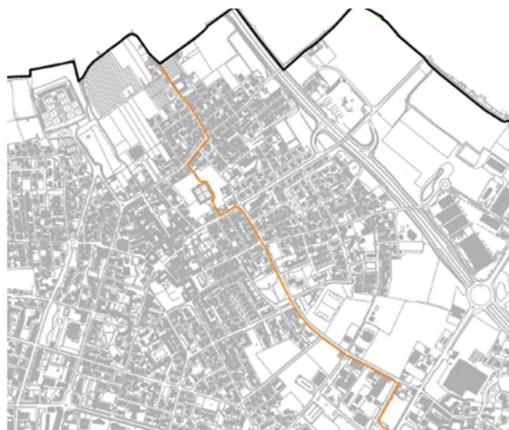
d) – Roggia Coda di Serio confermata

Il tracciato che viene confermato è simile a quello fornito dal Consorzio della Media Pianura Bergamasca, mentre il R.I.R.U. di Regione Lombardia non prevede nessun ramo in quest'area del Comune di Dalmine.

Il dettaglio delle modifiche apportate a partire dal tracciato fornito dal Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca e derivante da sopralluoghi in sito, è riportato nel successivo § 6.4.

3) ROGGIA CODA DI SERIO – RAMO CENTRALE

Questo ramo della Roggia Coda di Serio (03016091_0011) proviene dal Comune di Treviolo ed attraversa in direzione NW–SE l’abitato di Dalmine, immettendosi poi nella Roggia Colleonesca – Ramo di Osio.



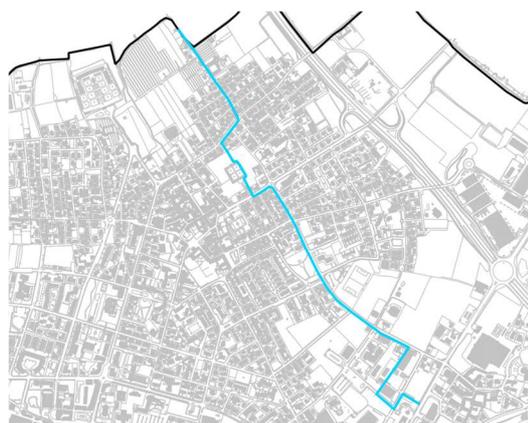
a) – Roggia Coda di Serio da R.I.R.U.



b) – Roggia Coda di Serio da CBMPB



c) – Roggia Coda di Serio da RIM vigente



d) – Roggia Coda di Serio confermata

In questo caso non si osservano forti differenze tra le diverse cartografie (Consorzio della Media Pianura Bergamasca, R.I.R.U. di Regione Lombardia e dal Reticolo vigente).

Il dettaglio delle modifiche apportate a partire dal tracciato fornito dal Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca e derivante da sopralluoghi in sito, è riportato nel successivo § 6.4.

4) ROGGIA CODA DI SERIO – RAMO EST 1

Anche questo tratto di roggia, identificata con il codice cod. 03016091_0012, proviene dal Comune di Treviolo e ha un andamento NW – SW. La roggia termina il suo corso sfociando nella Roggia Coda di Serio in Via Guzzanica.



a) – Roggia Coda di Serio da R.I.R.U.



b) – Roggia Coda di Serio da CBMPB



c) – Roggia Coda di Serio da RIM vigente



d) – Roggia Coda di Serio confermata

Non si osservano forti differenze tra le diverse cartografie (Consorzio della Media Pianura Bergamasca, R.I.R.U. di Regione Lombardia e dal Reticolo vigente).

5) ROGGIA CODA DI SERIO – RAMO EST 2

Il ramo, identificato con il codice 03016091_0013, proviene dal Comune di Treviolo e ha un andamento NE – SE.



a) – Roggia Coda di Serio da R.I.R.U.



b) – Roggia Coda di Serio da CBMPB



c)– Roggia Coda di Serio da RIM vigente



d) – Roggia Coda di Serio confermata

Come si può notare dagli stralci planimetrici sopra riportati, a meno di piccole difformità legate alla base cartografica utilizzata, non si osservano differenze sostanziali tra le diverse cartografie messe a confronto (Consorzio della Media Pianura Bergamasca, R.I.R.U. di Regione Lombardia e dal Reticolo vigente).

È importante comunque sottolineare che, a differenza di quanto indicato nelle cartografie di riferimento sopra riportate, secondo le indicazioni fornite dal gestore della Roggia Coda di Serio, questo ramo non si immette nella roggia Colleonesca ma bensì nella Roggia Verdellina.

Per i dettagli relativi a questa modifica si rimanda al § 6.4.

6. DESCRIZIONE DI DETTAGLIO DELLE PRINCIPALI SITUAZIONI ADEGUATE SULLA BASE DEI RISCONTRI IN SITO

6.1 Roggia Colleonesca – Ramo di Osio

Il ramo presente lungo Via Provinciale - SP525 (cod. 03016091_0001) anche se attualmente si presenta a cielo aperto per buona parte del suo percorso (vedi foto a lato), verrà a breve tombinato per consentire la realizzazione del tram leggero.

In accordo con gli enti competenti si è quindi deciso di classificarlo come “intubato” (vedi stralcio sotto riportato).

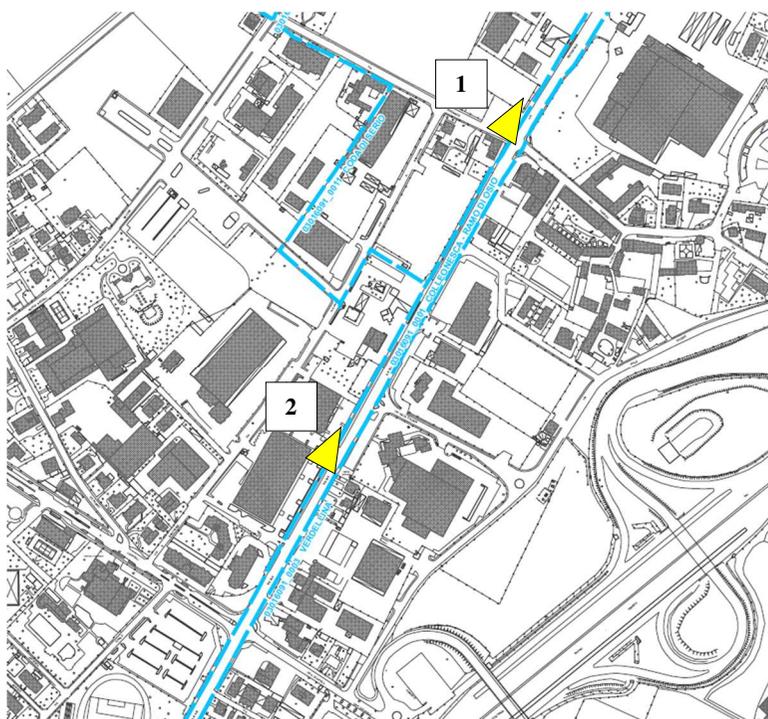


Foto 9.1/ 1 – Tratti a cielo aperto della Roggia Colleonesca che verranno intubati per il passaggio del tram leggero (1)

Dai sopralluoghi effettuati è risultato che il ramo che si separa dal T. Morletta all'incrocio di via Seritti e via dei Morti (foto 9.1/2-9.1/3) ha solo funzione irrigua, in quanto manca il collegamento con lo stesso Morletta più a valle (vedi foto 9.1/5).

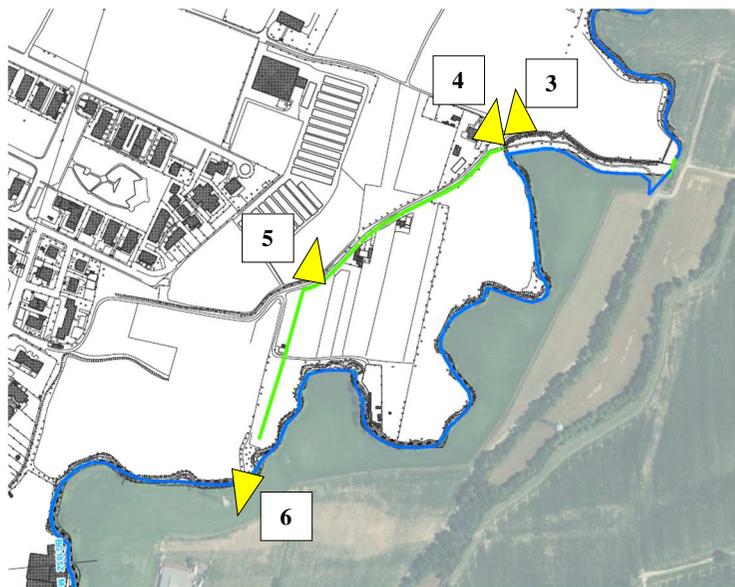


Foto 9.1/3 – Punto di attraversamento della Roggia Colleonesca con il Torrente Morletta



Foto 9.1/4 – Inizio tracciato a cielo aperto immediatamente a valle del Torrente Morletta



Foto 9.1/4 – Tracciato della Roggia Colleonesca verso il Torrente Morletta



Foto 9.1/6 – Fine tracciato a spaglio della Roggia Colleonesca appena a monte del Torrente Morletta

6.2 Roggia Serio Piccolo

Le modifiche apportate sulla base dei sopralluoghi effettuati e condivisi con i tecnici del Consorzio della Media Pianura Bergamasca, riguardano la porzione più meridionale compresa tra Viale Lombardia, Via Marche e Via Emilia (vedi figura seguente).

In sostanza, sono stati inseriti nella categoria “reticolo a solo uso irriguo” per mancanza di continuità idraulica, i seguenti tratti:

- una porzione del ramo che da viale Lombardia arriva alla rotatoria stradale;
- il tratto che dalla rotatoria prosegue in direzione O-E verso Viale Lombardia.

Per completezza i tratti sono stati fatti terminare in corrispondenza dei campi adiacenti la rotatoria stessa.

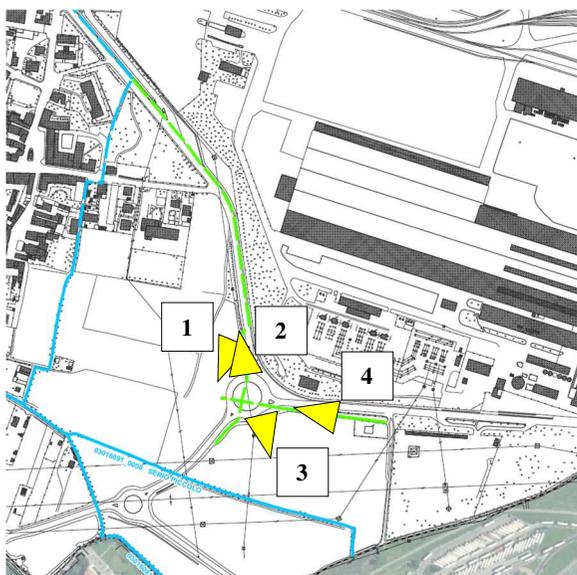


Foto 9.2/ 1 – Inizio tratto irriguo a cielo aperto a valle di Viale Lombardia (1)



Foto9.2/ 2 – Prosecuzione tratto irriguo a cielo aperto verso rotatoria (2)



Foto 9.2/ 3 – Paratoie presenti sulla rotatoria (3)



Foto 9.2/ 4 – Tratto irriguo dalla rotatoria con direzione O-E (4)

6.3 Roggia Brembilla-Ramo Sotteso

Dai sopralluoghi di terreno è risultato interrotto il collegamento tra il tratto principale della Roggia Brembilla (cod. 03016091_0009) ed il ramo secondario presente alla base della scarpata fluviale, poco a monte del depuratore. Il tracciato, anche se ben evidente sul terreno, risulta privo di collegamento verso monte ed è quindi stato eliminato (vedi tratto rosso nella figura seguente).

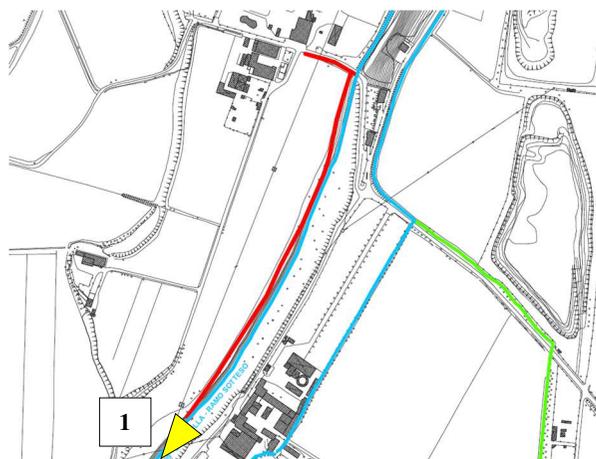


Foto 9.3/ 1 – Roggia Brembilla – Ramo sotteso mancanza di collegamento col ramo secondario

6.4 Roggia Coda di Serio

La Roggia Coda di Serio comprende diversi rami che si sviluppano sia in direzione E – O, che in direzione N – S, e che interessano anche l’abitato. Nel seguito si descrivono i tratti modificati.

ROGGIA CODA DI SERIO – settore ovest

Il tratto più settentrionale, al confine con il Comune di Treviolo, è stato eliminato perché, dai rilievi in sito, si è evidenziata la mancanza di continuità idraulica.

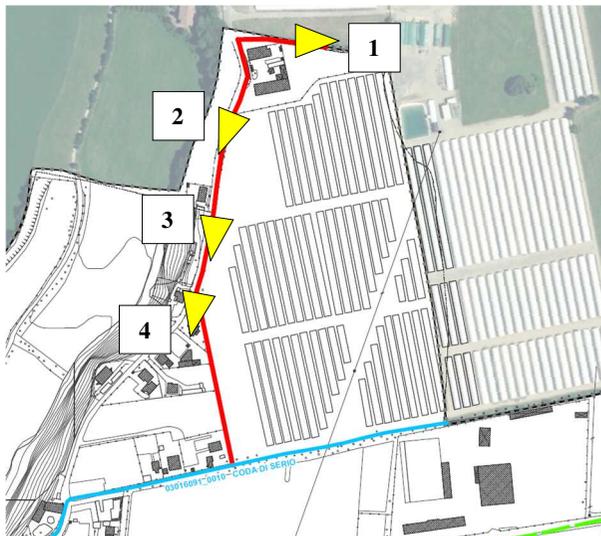


Foto 9.4/ 1 – Vista della Roggia al confine con il Comune di Treviolo



Foto 9.4/ 2- Vista della Roggia che scorre verso sud a lato di Via Pesenti



Foto 9.4/ 3– Vista della Roggia che scorre verso sud a lato di Via Pesenti



Foto 9.4/ 4– Vista della Roggia che scorre verso sud a lato di Via

ROGGIA CODA DI SERIO – settore ovest

Dai sopralluoghi effettuati è risultato che il tratto parallelo a Via Cave e che prosegue poi in direzione di Via Vasco de Gama, è privo ormai di continuità idraulica, in quanto in prossimità della Cascina a nord di Via Raspalupo, spaglia nei campi limitrofi; ad esso è stata quindi attribuita la semplice funzione irrigua. Inoltre, rispetto al tracciato indicato nella cartografia vigente, il tratto è stato proseguito verso sud, fino quasi a raggiungere il confine con il Comune di Osio Sopra.

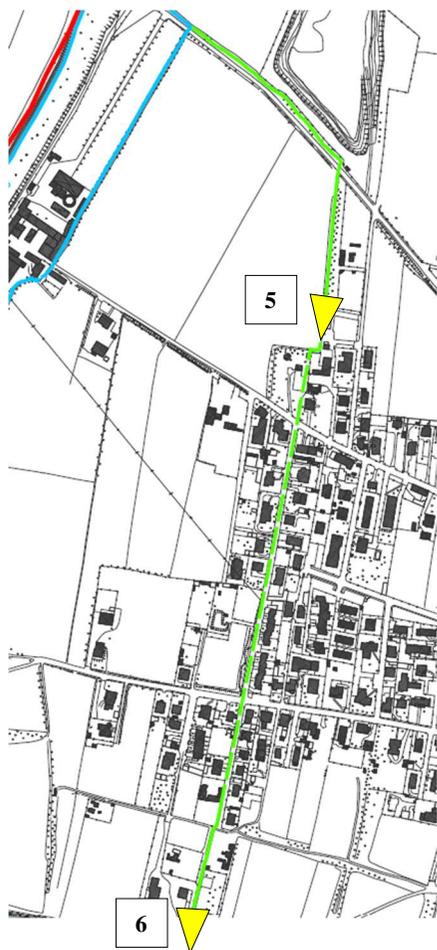


Foto 9.4/ 5 – Inizio del tratto irriguo a cielo aperto



Foto 9.4/ 6 – Tratto irriguo terminale a spaglio

ROGGIA CODA DI SERIO – settore nord – ovest

Dai sopralluoghi effettuati è risultato che:

- il ramo derivato dalla Roggia Coda di Serio (E) assume una semplice funzione irrigua in quanto manca la continuità idraulica; infatti il tratto più occidentale tende a spagliare nei campi a monte di Via Pizzo della Presolana, mentre il tratto più orientale termina a spaglio nell'area prativa a valle di Via XXV Aprile;
- il tratto presente sul lato meridionale di Via Bastone, che termina in prossimità del pozzo comunale (indicato in figura in colore rosso), è stato eliminato per l'assenza di evidenza sul terreno.

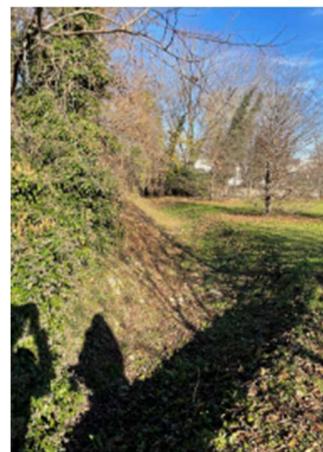
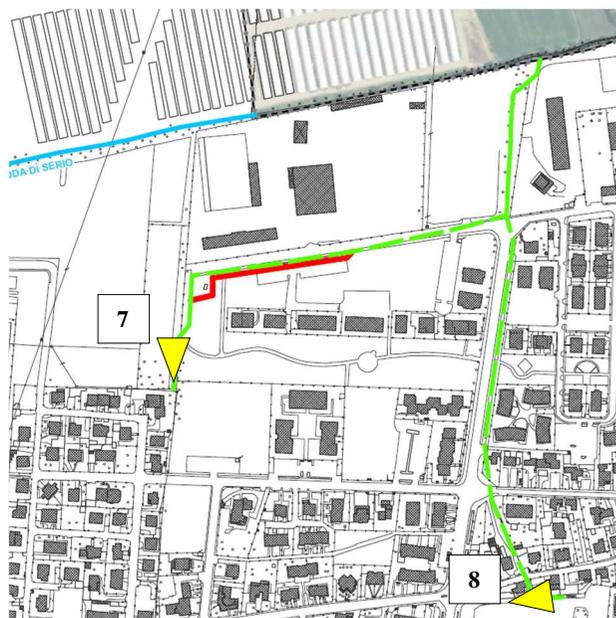


Foto 9.4/ 7 – Tratto irriguo a cielo aperto immediatamente a monte della zona di spaglio



Foto 9.4/ 8 – Tratto irriguo a cielo aperto nel punto di spaglio

ROGGIA CODA DI SERIO – ramo centrale (zona cimitero)

Dai sopralluoghi effettuati è risultato che:

- il ramo secondario presente sul lato sud orientale del cimitero ha funzione esclusivamente irrigua, in quanto non presenta continuità idraulica e tende a spagliare nell'area prativa presente sul lato orientale di viale Rimembranze;
- non ci sono evidenze sul terreno del breve tratto indicato in figura in colore rosso, che quindi è stato eliminato.

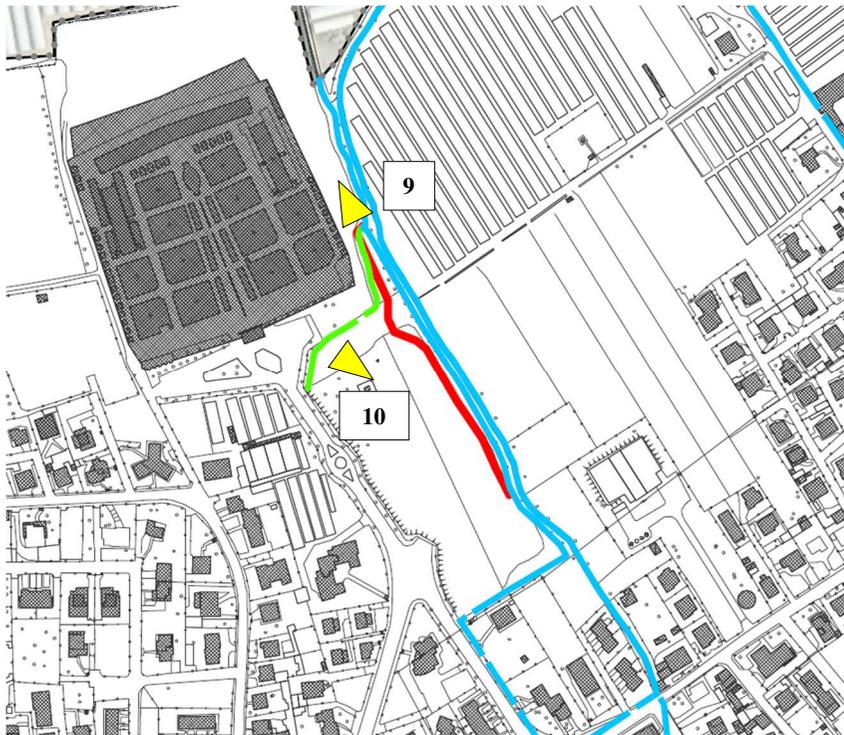


Foto 9.4/ 9– Vista della Roggia Coda di Serio, del ramo che finisce a spaglio



Foto 9.4/ 10– Vista della Roggia Coda di Serio che fuoriesce dopo tratto intubato e finisce a spaglio

ROGGIA CODA DI SERIO – settore est

Da indicazioni fornite dal gestore della Roggia Coda di Serio, il tratto parallelo a Via Morlana si immette nella Roggia Verdellina, anziché nella Roggia Colleonesca, come indicato nella cartografia del Consorzio della Media Pianura Bergamasca.

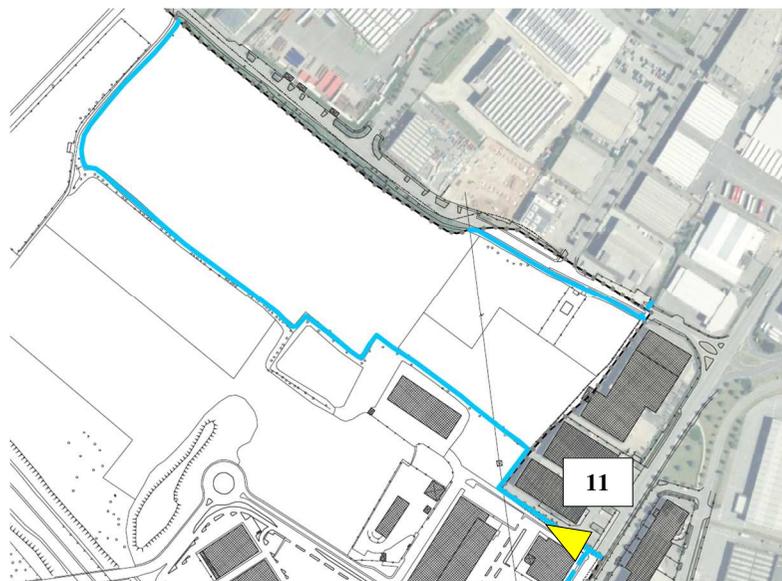


Foto 9.4/ 11 – Tratto della Roggia Coda di Serio prima dell'immissione nella Roggia Verdellina